

Gli autisti a rapporto da **Alemanno** “Non punite la città, vi denunceranno”

Il Pd attacca il sindaco: ferma tutti i cortei, ma non i tassisti. Polverini: protesta sbagliata

I numeri

7800

LE VETTURE
I taxi in servizio a Roma, con regolare licenza rilasciata dal Comune sono in totale 7.800

2000

LE NUOVE LICENZE
Sono state 2000 le nuove licenze per i taxi che vennero rilasciate a Roma nel 2008



23

LO SCIOPERO
Il 23 gennaio saranno circa 7800 i taxi che dovrebbero rimanere fermi per lo sciopero

1800

LA RETRIBUZIONE
“Tra i 1200 e i 1800 euro al mese”. È lo stipendio che un tassista dice di guadagnare

In Campidoglio oltre due ore di colloquio. L'intesa: protesta soltanto chi è fuori turno

GIOVANNA VITALE

«**S**TATE attenti, le prefetture sono state allertate, adesso il pericolo è che scattino le denunce». Due e mezza del pomeriggio, studio del sindaco a Palazzo Senatorio. A colloquio con **Alemanno** e con l'assessore alla Mobilità Aurigemma sono appena entrati i capi della rivolta dei taxi che sta mettendo in ginocchio la città: i tre rappresentanti dell'Ugl — Marinelli, Genovese e Popolini — insieme al leader del 3570 Lorenzo Bittarelli. L'inquilino del Campidoglio sa bene cosa sono venuti a chiedergli: di fare pressione in Parlamento per fermare il decreto liberalizzazioni. Ma lui, che già una volta è riuscito a far ingranare la retro-marcia al governo, stavolta può davvero poco e glielo dice chiaro. L'unica carta che è in grado di giocare per non alienarsi la simpatia di una lobby fondamentale per la sua vittoria nel 2008, è quella della solidarietà e dell'avvertimento: «Condivido la vostra protesta ma non forzate, sciogliete le assemblee per non penalizzare la città, il peso delle vostre proteste non può ricadere

sulle spalle dei romani, altrimenti rischiate grosso. L'effetto boomerang è assicurato».

I falchi delle auto bianche capiscono l'antifona esenevanno. Intasca hanno però un patto di ferro. La protesta continuerà, ma sarà portata avanti solo dai tassisti fuori turno, mentre gli altri riprenderanno il normale servizio; in cambio **Alemanno** chiederà un incontro con il governo e proseguirà il pressing per fermare il decreto, coinvolgendo tutto il Pdl. Che infatti si mobilita all'istante. Una strategia concordata anche nei tempi. Così, mentre all'uscita dal Campidoglio Marinelli e Bittarelli fanno sapere di aver accolto l'appello del primo cittadino a mantenere la calma e a ristabilire il flusso delle corse («Sebbene preoccupati per una situazione che può degenerare da un momento all'altro, ci sembra giusto ascoltare il sindaco per non incorrere in sanzioni molto più gravi») il capogruppo pdl Luca Gramazio, insieme al collega Federico Guidi, preannuncia per lunedì una mozione per dire no a «questa presunta liberalizzazione dei taxi, affinché anche da Roma Capitale possa levarsi alta e ferma la contrarietà a tali provvedimenti di deregulation selvaggia».

Sul piede di guerra le opposizioni. Indignate per il silenzio di **Alemanno** che solo in serata farà sentire la sua voce. «È davvero incredibile: i tassisti stanno bloccando la città con scioperi bianchi e cortei

spontanei, ma dal sindaco nessuna censura», attacca il pd Masini: «Quando a marciare sono dei poveri studenti, neanche diciottenni, **Alemanno** è il primo a chiedere l'intervento della polizia. Ora, invece, uno squallido silenzio. Per lui, evidentemente, ci sono cortei da difendere e altri che sono da reprimere con la forza». Gli fa eco il collega Nanni: «Pur di accaparrarsi qualche consenso, fa prevalere all'interesse generale della città quello di unaparte». E mentre il centrodestra fa quadrato, accusando il Pd di voler «distruggere un'intera categoria», anche il capogruppo udc Onorato si dice «basito dalle reazioni di **Alemanno** e degli esponenti del Pdl che sostengono questo tipo di proteste». Non tutti, però. In testa la governatrice Polverini che se da un lato invita ad ascoltare «le esigenze dei tassisti, che non devono vedere svalutate le loro licenze», dall'altro avverte: «I tassisti stanno sbagliando perché partono in modo preventivo facendosi così molti nemici, primi fra tutti quelli che stamattina cercavano un taxi e non l'hanno trovato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

